



XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

*Messa nella Basilica di San Pietro, Città del Vaticano
Mercoledì 16 ottobre 2024, ore 16.00*

Omelia di Sua Em.za Rev.ma il Card. Carlos Aguiar Retes

“Beati coloro che confidano nel Signore”

Con questa frase abbiamo appena risposto alla Parola di Dio, alla quale fa riferimento san Paolo nella prima lettura della lettera ai Galati, cioè che **il disordine egoistico dell'uomo è causa di ogni sorta di cattive azioni**. Ma come superare questa attitudine? Imparando a lasciarci condurre dallo Spirito Santo, per cui la strada è conoscere Gesù Cristo, e assumere, da buon discepolo, la sua testimonianza di vita e i suoi insegnamenti.

Così facendo otterremo il frutto dello Spirito Santo: *amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza e dominio di sé*.

In questo cammino, senza dubbio otterremo, come dice Gesù nel Vangelo, la libertà di intervenire e correggere coloro che sono devianti, disorientati o pretenziosi, che si propongono come modello per gli altri, o che esigono fardelli che loro non portano.

Di fronte a questa Parola di Dio, occorre rafforzare la nostra fiducia nell'aiuto divino per affrontare con speranza le diverse presenze e i comportamenti che, sia all'interno della Chiesa che al di fuori di essa, criticano e ostacolano l'applicazione della vita sinodale nelle nostre comunità ecclesiali.

Credo sia opportuno chiederci **quanto siamo impegnati a vivere e a promuovere la sinodalità nei nostri rispettivi ambiti di responsabilità ecclesiale e sociale**.

Sicuramente le nostre aspettative saranno condizionate dai nostri contesti sociali ed ecclesiali. Ma, nella nostra preghiera abituale, dobbiamo ricordare che non ci mancherà certamente l'assistenza dello Spirito Santo nel promuovere i nostri compiti specifici, nel cammino e nella pratica sinodale.

Non dubitiamo, fratelli, agiamo con coerenza, e **otterremo i frutti dello Spirito Santo, percependo, attraverso la nostra osservanza, l'intervento divino, che spesso ci sorprenderà, realizzando molto più di quanto umanamente ci aspettavamo**.

Questa esperienza spirituale, di testimonianza dell'assistenza divina nella quotidianità delle nostre responsabilità, ci permetterà di riconoscere i benefici dello Spirito Santo negli altri e di incoraggiare i membri delle nostre comunità, affinché, di fronte alle difficoltà abituali, come buoni discepoli, non si abbattano lungo il cammino.

In questo modo otterremo anche la libertà spirituale di intervenire, mediante la correzione fraterna, solidale e sincera, presso il nostro prossimo bisognoso di aiuto.

In questo modo ci svilupperemo come persone fiduciose nel Signore Gesù, che sanno evitare di lasciarsi guidare da criteri mondani, **e saremo beati, non dubitiamone, come un albero piantato accanto al fiume della grazia, che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai.**

Auguro a tutti noi di sperimentare la gioia e la letizia di confidare sempre nel Signore Gesù, Via, Verità e Vita. Così sia!